

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 5 - numero 849 di mercoledì 24 settembre 2003

Un comitato consultivo europeo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro

Pubblicata sulla GUCE la Decisione 2003/C 218/01 del Consiglio dell'Unione Europea.

Sulla GUCE è stata recentemente pubblicata la Decisione 2003/C 218/01 del Consiglio dell'Unione Europea del luglio scorso che istituisce un comitato consultivo europeo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Il comitato ha il compito di "assistere la Commissione nella preparazione, nell'esecuzione e nella valutazione delle attività nei settori della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro."

Anche alla luce delle profonde trasformazioni del mondo del lavoro, che hanno fatto sorgere nuovi problemi nell'ambito della salute e la sicurezza sul lavoro.

Esso razionalizza ed unisce le competenze del comitato consultivo per la sicurezza, l'igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro istituito nel 1974 e quelle dell'organo permanente per la sicurezza e la salubrità nelle miniere di carbon fossile e nelle altre industrie estrattive, istituito tra il 1956 ed il 1957.

I compiti del comitato sono stati fissati in sette punti:

- 1) procedere, sulla base delle informazioni messe a sua disposizione, a scambi di opinioni e di esperienze riguardo alle regolamentazioni esistenti o prospettate;
- 2) contribuire all'elaborazione di un'impostazione comune dei problemi inerenti ai settori della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, nonché alla scelta delle priorità comunitarie e delle misure necessarie alla loro realizzazione;
- 3) richiamare l'attenzione della Commissione sui settori in cui appaiano necessarie l'acquisizione di nuove conoscenze e l'attuazione di adeguate azioni di formazione e di ricerca;
- 4) definire, nell'ambito dei programmi di azione comunitaria:
 - i criteri e gli obiettivi della lotta contro i rischi di infortuni sul lavoro e i pericoli per la salute nell'azienda;
 - i metodi che consentano alle aziende e al loro personale di valutare e migliorare il livello di protezione;
- 5) contribuire, unitamente all'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, ad informare le amministrazioni nazionali e le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro in merito alle azioni comunitarie, per facilitarne la cooperazione e favorirne le iniziative volte allo scambio delle esperienze acquisite e alla definizione di codici di buona prassi;
- 6) esprimere un parere sulle proposte di iniziative comunitarie che abbiano un impatto sulla sicurezza e sulla salute sul luogo di lavoro;
- 7) esprimere un parere sul programma annuale e sul programma modulato su quattro anni dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Il documento si sofferma poi sulla struttura del comitato, dei gruppi di interesse interni al comitato e sulla collaborazione con gli altri comitati competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

